

SPORT VARI

Volley - Pallanuoto - Motocross - Atletica paralimpica

Tittarelli striglia Castellano «Faccia un bagno di umiltà»

A2 di volley, il presidente replica al tecnico dopo la salvezza di Macerata
«Le scelte nell'allestimento della squadra condivise tra dg e allenatore»

MACERATA

«Ringrazio coach Castellano, lo staff e i giocatori per avere centrato l'obiettivo della salvezza, ma ricordo al tecnico che tutte le scelte di mercato le ha condivise con il dg e gli consiglio anche un bagno di umiltà». Gianluca Tittarelli, presidente della Banca Macerata Fisiomed, risponde alle accuse mosse dall'allenatore alla fine della gara con Ravenna che ha dato la certezza della salvezza nell'A2 di volley maschile. «È stata un'uscita poco elegante, non posso rimanere zitto. Gli consiglio un bagno di umiltà perché non è elegante nei confronti dei suoi colleghi dire che prima non era stato ottenuto nessun risultato e poi è arrivato lui». Il presidente poi si sofferma sulla critica che la squadra sia stata costruita male. «Da noi vengono allestite dal tecnico e dal dg, Castellano era sempre al corrente delle scelte e le ha condivise. Ma c'è una contraddizione alla sua affermazione di un roster costruito: abbiamo battuto Pordenone, Siena, Catania e portato al tie-break Brescia e Ravenna: questo dimostra che la rosa aveva potenzialità. Evidentemente qualcos'altro non ha funzionato». Il tecnico ha detto che a un certo momento la società avrebbe voluto mandare via tutti i giocatori. «Ma non scherziamo. Abbiamo sempre protetto la squadra, permesso ai giocatori e al tecnico di lavorare serenamente e nessuno del club ha mai fatto nulla per mandare via qualcuno e quel qualcuno andato via (Cavasin) non ha preso questa decisione per colpa della società». Castellano ha detto che è stata allestita una squadra di A2 con un budget da A3. «Mi sembra



Gianluca Tittarelli, presidente della Banca Macerata Fisiomed (foto Calavita)

che sia stato allestito un buon organico capace di battere diverse big». Tittarelli interviene sulla questione delle eccessive critiche. «Non so a cosa si riferisca, noi abbiamo fatto sempre in modo da garantire la tranquillità al gruppo, poi le critiche fan-

no parte della vita e di ogni professione». Con simili premesse Castellano non sarà più l'allenatore della prossima stagione, ma il 13 aprile ci sarà un nuovo tecnico in Coppa Italia? «Castellano - conclude Tittarelli - chiuderà la stagione con noi».

ATLETICA PARALIMPICA

Sei medaglie alla Santo Stefano ai tricolori indoor e al torneo lanci

POTENZA PICENA

Un oro, un argento e quattro bronzi. È il il bilancio, più che onorevole, della pattuglia del Santo Stefano Sport ai campionati italiani di atletica paralimpica indoor e al campionato invernale lanci, che si sono disputati al Pala Casali e all'attiguo Campo Italcico Conti di Ancona. Tre gli atleti schierati, tutti nei lanci, dalla storica associazione sportiva di Porto Potenza impegnati in otto competizioni. Fabio Staffolani conquista il gradino più alto del podio nel lancio del disco cui aggiunge una terza piazza nel getto del peso. Argento nel disco e bronzo nel giavellotto per Giovanni Lo Iacono, già primatista mondiale, che ritorna a gareggiare per i colori nero-verdi con cui ha iniziato la carriera agonistica nel 1978 e al quale è andato il titolo di atleta più longevo della competizione.

Fa registrare due significativi



Gli atleti della Santo Stefano

terzi posti, nel disco e nel giavellotto femminili, Agnieszka Ciesla. In definitiva gli atleti della Santo Stefano sono saliti per sei volte sul podio.

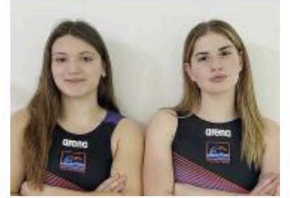
Soddisfazione è stata espressa da Luisa Pocognoli, responsabile tecnica del Santo Stefano Sport: «Una prima stagionale complessivamente positiva che ci fa ben sperare nel prosieguo dell'attività agonistica. Prossimo impegno sarà la fase regionale di qualifica per il campionato di qualifica per i campionati italiani assoluti». Il cammino è così partito con il piede giusto in una stagione ricca di impegni.

PALLANUOTO

Tolentino soddisfatto a metà Bene le ragazze, ko il team maschile

TOLENTINO

L'ultimo turno di campionato della Pallanuoto Tolentino si è vissuto sul doppio confronto con Moie. In A2 le ragazze sono tornate in vasca - dopo la sosta del torneo, giunto al giro di boa - nella piscina «Caporicci» hanno vinto il loro derby regionale con il punteggio di 20-12 grazie a un'ottima prestazione di squadra. Le torentinatine (nella foto Martina Abrizi e Laura Ruani) sono partite subito forte, imponendosi nel primo parziale con un secco 6-1 che, di fatto, ha indirizzato l'intero incontro. Le ospiti hanno provato a impattare, pareggiando il secondo parziale (4-4) e vincendo di un gol il terzo (5-6). Ma è stato poi l'ultimo tempo a risultare decisivo perché le padrone di casa hanno ritrovato grande lucidità e compattezza rifilando un perentorio 5-1 che ha segnato la fine della partita sul risultato di 20-12. Il tecnico Caprolì ha schierato Zi-



telli, Peters (6 reti), Santandrea (1), Mariani (1), Cerquozzi (5), Orizi, Bedini, Chiuccchiù, Nardi (1), Ruani (4), Fefè, Marconi, Remigi e Abrizi (2). Il prossimo turno per le ragazze della Npn Tolentino è previsto per domenica in casa della Rari Nantes Bologna (piscina Sterlino alle 12.30). A livello maschile, invece, è arrivata una bruciante sconfitta per la compagine di serie C, ugualmente impegnata contro la Pallanuoto Moie nell'impianto «Caporicci» di Tolentino. Il match, molto tirato, è terminato 9-14 per gli ospiti. Ora il torneo si ferma per un turno, essendo finito il girone d'andata.

m. g.

MOTOCROSS

Mancini costretto al ritiro per un problema all'occhio

CINGOLI

La dea bendata in questo impegnativo scorcio di avvio stagionale non assiste Simone Mancini, il giovane pilota di motocross cingolano impegnato col Team FanticFactory Emx nei massimi campionati italiano e continentale. Mancini, 17enne, all'esordio nella classe 250 cc. della categoria Senior, ha iniziato l'Europeo disputando a Cozar il Gran Premio di Spagna. In gara-1 è stato costretto al ritiro per un problema elettronico all'apparato della moto. Durante la fase-2 stava crescendo il suo rendimento dal settimo posto, quando (i concorrenti erano stati costretti a togliersi gli occhiali per lo strato di fango che schizzava dalla pista) è stato colpito all'occhio destro da una manciata di sassi che si erano sprigionati dalle ruote della moto di un avversario. Mancini, subito dopo l'imprevisto, è stato medicato nel pronto soccorso



Simone Mancini

so dell'impianto, ha sostenuto una visita oculistica da cui si è accertato che l'occhio aveva subito non trascurabili conseguenze, comunque è in via di miglioramento per le cure a cui è sottoposto. Quindi è tornato in Italia, nella residenza lombarda in cui vive. Sabato e domenica, sul crossodromo di Saint Jean d'Angeli, vicino a Bordeaux, è in calendario la seconda prova dell'Europeo: Mancini effettuerà la competizione se, come tutto lascia prevedere, avrà recuperato al meglio le condizioni visive.

Gianfilippo Centanni

L'ATTACCO

«Ha mancato di rispetto ai colleghi dicendo "prima di me qui non si è vinto"»